LE INVENZIONI DEI SUMERI

a cura della maestra Federica

I MATTONI

Dal momento che il loro territorio era una vasta pianura ricca di argilla e priva di boschi, i Sumeri inventarono un nuovo materiale da costruzione: i mattoni di argilla che venivano fatti a stampo ed essiccati al sole. Con l'invenzione del mattone poterono costruire grandi opere come ziggurat, cisterne, case, dighe, mura di difesa e argini.

LA RUOTA

La ruota fu un'invenzione molto importante per lo sviluppo delle città: i trasporti diventarono più veloci.

Le ruote dei Sumeri erano di legno pieno.

Successivamente altri popoli le migliorarono, creando le ruote a raggi che risultando più leggere si dimostrarono anche più veloci.

I carri dei Sumeri erano trainati da animali simili ai nostri asini.

L'utilizzo dei carri e le abilità degli artigiani permisero ai Sumeri di distinguersi anche nella caccia, rendendo l'alimentazione sempre più varia.

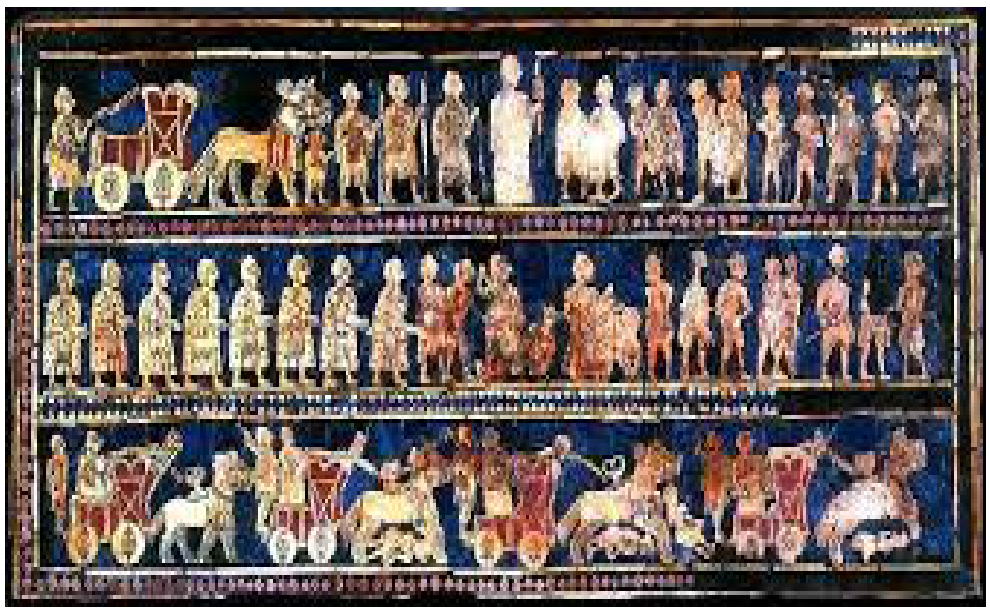
La prima immagine della ruota piena dei Sumeri si trova sullo **stendardo di Ur**.

L'ARITMETICA, LA GEOMETRIA E L'ASTRONOMIA

I Sumeri erano **abilissimi astronomi** e grazie ad uno studio attento e preciso furono i primi a dividere l'anno in dodici mesi e il giorno in 24 ore.

Dall'alto delle ziggurat i sacerdoti osservavano il cielo: scoprirono così i movimenti del sole e delle stelle, divisero il giorno in 24 ore, l'ora in 60 minuti e i minuti in 60 secondi. Realizzarono infine il primo calendario basato sulle fasi lunari dividendo l'anno in 12 mesi di 4 settimane ciascuno.

A scuola i Sumeri studiavano la matematica e la geometria per imparare a misurare le cose.

LO STENDARDO DI UR

Questo stendardo fatto in legno e pietra è stato ritrovato nella tomba reale della città di Ur. E' una specie di libro illustrato con due facce: sulla prima ci sono le immagini di una guerra vinta dai Sumeri, sull'altra la pace riconquistata.
Si “legge” dal basso in alto e ci dà informazioni importanti sull'organizzazione sociale, l'uso della ruota piena sui carri durante la guerra, sulle armi usate e i festeggiamenti dopo una vittoria in battaglia.